

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

S Costume & SOCIETÀ

2019
Ravenna
CITTA' CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

Chiamatelo «vademecum per mamme che vanno di fretta», oppure consideratelo un portale fatto da mamme, per le mamme. Ma la vera caratteristica di www.romagnamamma.it, il neonato sito fondato dalla giornalista di origine pugliese (ma ormai di fatto ravennate) Viviana Cippone, è la geolocalizzazione: notizie a misura di famiglia su un territorio ben preciso, quello che va da Imola a San Marino, passando per Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le news, che spaziano dalla salute al tempo libero, dal sociale alla scuola, sono la punta dell'iceberg. Dietro ci sono circa 2mila schede con le quali sono stati mappati i servizi di cui un genitore ha bisogno, fin da ancor prima di esserlo, genitore. Si parte dalla fecondazione assistita, si passa alla gravidanza, poi ai nidi e via via a tutti gli aspetti che possono interessare chi ha figli, compresi quelli più infelici del disagio minorile e della disabilità. Ma il portale ha anche un messaggio culturale: agevolare la vita delle mamme. Lo fa in molti modi: «Prima di tutto attraverso la sezione 'amici delle mamme' - spiega Viviana Cippone - in cui segnaliamo i luoghi delle città in cui è possibile cambiare e allattare i bambini piccoli». Poi attraverso la rubrica «Lavoro e parità», che, non a caso, è tenuta dalla consigliera di parità della Regione, Rosa Maria Amorevole, che da subito ha sposato il progetto per il supporto

Nasce www.romagnamamma.it rivolto alle famiglie che vivono tra Imola e Rimini

Mamme a portata di click



che dà al tema della conciliazione. Ancora, perché mira a sviluppare un confronto tra i vari pezzi della Romagna, allo scopo di innescare scambi di idee virtuose tra chi per le famiglie fa già molto (e bene) e chi è ancora un po' indietro. Infine, per l'obiettivo di lungo termine che si prefigge: «Se saremo in grado di crescere - precisa la fondatrice - prenderemo altre persone a lavorare con noi. Le nostre candidate dovranno avere due caratteristiche: essere mamme e disoccupate». Del resto l'idea che ha portato Viviana

Cippone a mettere su la sua *start up* è nata proprio da un'esperienza di vita reale: «Sono mamma di due bambini di 1 e 4 anni e ho vissuto sulla mia pelle il fatto di non riuscire a conciliare la mia famiglia con il lavoro, che sono stata costretta a lasciare. Sono circondata da esempi di amiche a cui sono stati negati rinnovi di contratto per essere diventate mamme. Esserlo, per noi, non significa non poter lavorare. Anzi, le capacità organizzative aumentano dopo la maternità, il meccano è il nostro modello di riferimento, si

impara ad incastrare tutto».

Per ora, ad affiancare Viviana Cippone, ci sono Silvia Manzani e Margherita De Punzio, anch'esse - e non poteva essere altrimenti - mamme che amano anche prendersi in giro. Per questo sono nate le rubriche «Le Maritoidi» e «Keepcalm». Senza contare le informazioni a misura di mouse, quelle di cui un genitore ha bisogno in fretta, contenute nella sezione cerca-trova: per individuare una baby sitter, una sala dove festeggiare il compleanno, un sostegno per i compiti del proprio bambino.

A mettere insieme tutti i pezzi del puzzle ci ha pensato il Ciri-Ict dell'Università di Bologna, sede di Cesena, in collaborazione con la società Studio Azione di Santarcangelo di Romagna: «Come centro che si occupa di ricerca industriale per portare innovazione tecnologica alle piccole e medie imprese - spiega Aldo Campi, ingegnere e docente del Ciri - abbiamo da subito visto grandi potenzialità nel progetto Romagna Mamma. Ad incuriosirci, fin da subito, è stato il fatto che era stato pensato in controtendenza. Di siti per mamme ce ne sono a migliaia, ma sono quasi tutti generalisti. Questo, invece, è pensato per essere utile per la comunità di riferimento».

La progettazione per via universitaria ha permesso alla start up Romagna Mamma di abbattere notevolmente i costi di avvio e di rendere interamente romagnolo il progetto, vista anche la realizzazione del logo - una mamma con un pancione che simula la R di Romagna - da parte della Nome Corto di Ravenna. Per rinforzare l'idea di comunità sul sito si trova anche un forum dove le mamme possono interagire, conoscersi, scambiarsi consigli.